

## INDICE

### CAPITOLO I

#### INTRODUZIONE.

#### LA CRISI DEI POTERI PUBBLICI

#### E L'ABBANDONO DELLE AMMINISTRAZIONI

1. Qualche nota personale	15
2. Il progetto costituzionale sulle pubbliche amministrazioni	18
3. Il risveglio. L'austerità europea (2010-2020) e i suoi effetti	20
4. Le amministrazioni alla ricerca della funzionalità e dell'imparzialità nei vincoli europei	22
5. L'abbandono delle amministrazioni. I tagli e l'emergenza	24
6. La "paura della firma" e le riforme scorciatoia	27
7. L'attuazione degli investimenti pubblici europei. Il PNRR	29
8. Il tabù dell'investimento nelle pubbliche amministrazioni. Alla ricerca di una spiegazione	33

### CAPITOLO II

#### I FATTI.

#### LA SVOLTA LIBERISTA E LA GLOBALIZZAZIONE

1. La svolta liberista	41
2. Il punto di partenza: la crisi del 1929, la "Grande depressione", le politiche keynesiane di risposta	42

6	<i>Indice</i>
3. Bretton Woods e i “Trenta gloriosi” (1946-1975)	43
4. La svolta degli anni ‘70: la fine di Bretton Woods, l’inflazione, il monetarismo negli USA	46
5. La “Grande moderazione” (1985- 2007)	48
6. La globalizzazione liberista	51
7. La crisi bancaria e finanziaria. La “Grande recessione”, la crisi finanziaria globale	56
8. La pandemia e la parentesi keynesiana	61
9. L’inflazione e il ritorno del monetarismo	63
10. Gli effetti economici e sociali della globalizzazione	64
11. La crisi della globalizzazione	70

### CAPITOLO III

#### LE IDEE.

#### IL PENSIERO LIBERISTA, TRA DIVERGENZE E CONVERGENZE

1. Liberalismo, liberalismo economico e liberismo	71
2. La rinascita del pensiero liberista e le sue correnti	74
3. Il neoliberismo austro-americano	76
4. L’ultraliberismo	83
5. L’ordoliberalismo	85
6. La comune visione liberista	91
7. La crisi del liberismo e la sua “tenuta”	92

CAPITOLO IV  
GLOBALIZZAZIONE, DIRITTO E POLITICA

1. Il ruolo del diritto e della politica nella globalizzazione liberista	101
2. Il ruolo assegnato al diritto nella globalizzazione liberista	103
3. La globalizzazione nella produzione di norme	107
4. La trasformazione del diritto	113
4.1. Il diritto dei “rami alti”	114
4.2. Il diritto dei “rami bassi”	115
5. La globalizzazione nel lavoro dei giuristi	117
5.1. L’approccio espositivo	118
5.2. L’approccio critico	122
6. La globalizzazione liberista e il ruolo della politica	125
6.1. La destra, da moderata a radicale	127
6.2. La sinistra moderata e la sua crisi	129
6.3. Le sinistre radicali e il populismo	134
6.4. Il pensiero sociale cristiano	137
7. Qualche conclusione	138

CAPITOLO V  
LA PRIMA “COSTITUZIONE ECONOMICA” EUROPEA.  
L’IMPRONTA LIBERISTA  
E L’EUROPA A BASSA INTEGRAZIONE (1957-1986)

1. Cosa si intende per “costituzione economica” europea	139
2. Il pensiero “federalista” europeo	142

3. Il determinante influsso del modello costituzionale tedesco sulla “costituzione economica” europea	143
4. La prima “costituzione economica” dell’Europa: il compromesso tra ordoliberalismo e politiche sociali statali	145
5. Un’Europa a basso tasso di integrazione e la prevalenza del diritto europeo: uno strumento sproporzionato	149
6. La svolta monetarista della CE. I prodromi dell’euro. Il serpente monetario e lo SME	152
7. Mercato unico e moneta unica	157
8. Il ruolo di Jacques Delors nella svolta monetarista	160

## CAPITOLO VI

### LA SECONDA “COSTITUZIONE ECONOMICA” EUROPEA. DA MAASTRICHT A LISBONA. L’UNIONE SOLO MONETARIA. IL FEDERALISMO COMPETITIVO (1986-2008)

1. Dall’Atto unico europeo ai trattati di Maastricht	163
1.1. Il mercato unico. Schengen e la libera circolazione delle persone	164
1.2. Il mercato unico. La libera circolazione dei capitali	165
2. La svolta liberista della Germania (e dei paesi dell’area del marco)	166
2.1. Il consolidamento della globalizzazione liberista	167
2.2. Le differenze di modello economico tra gli Stati europei	167
2.3. La riunificazione tedesca	167
3. La riunificazione tedesca come modello della nuova integrazione europea	168
4. Il compromesso di Maastricht	173

5. Il nuovo modello: a) la definitiva liberalizzazione dei movimenti di capitale	175
6. Il nuovo modello: b) i “parametri” e il patto di stabilità	177
7. Il nuovo modello: c) la Banca centrale europea	183
8. Il nuovo modello: d) la prevalenza del diritto comunitario e la Corte di Giustizia	186
9. Il modello realizzato e il “federalismo minimo” di Hayek	189
10. I tentativi di costituzionalizzare le Istituzioni europee e i diritti sociali	194
11. I Trattati di Lisbona e la nuova “economia sociale di mercato”	197
12. Le politiche di coesione	201

## CAPITOLO VII

### LA TERZA “COSTITUZIONE ECONOMICA” EUROPEA. LA CRISI FINANZIARIA E L’AUSTERITÀ “FEROCE”. LA PANDEMIA, LA GUERRA, L’INFLAZIONE (2008-2024)

1. La crisi finanziaria (dal 2008) e lo Stato “salvatore”	205
2. Lo <i>schuldenbremse</i> tedesco come nuovo modello di austerità rafforzata	209
3. La nuova austerità rafforzata	213
3.1. Gli interventi emergenziali. Dalla Troika al fondo salva Stati, al MES	213
3.2. La stretta sui parametri e sui meccanismi di controllo. Il nuovo Patto di stabilità	216
3.3. Il pareggio di bilancio nelle costituzioni degli Stati membri	219
4. L’Unione bancaria europea	225

10	<i>Indice</i>
5. Il <i>Quantitative easing</i>	228
6. L'austerità dei suoi effetti. Alcuni casi	229
7. La pandemia e il suo impatto economico, sociale e politico	233
8. La risposta europea	234
9. Il ritorno dell'austerità	238
10. La guerra, l'inflazione e la ripresa delle ricette monetariste	242

CAPITOLO VIII  
L'ITALIA E IL VINCOLO ESTERNO

1. L'Italia nella globalizzazione e in Europa	245
2. L'influsso della Banca d'Italia sulle politiche economiche (e sul pensiero economico)	246
3. Le politiche fiscali e di bilancio	258
3.1. L'Italia in Europa prima di Maastricht	259
3.2. L'Italia in Europa dopo Maastricht	263
3.3. L'Italia in Europa dopo la Crisi finanziaria globale del 2007/2008	268
4. Le privatizzazioni	273

CAPITOLO IX  
IL VINCOLO ESTERNO E LE "RIFORME"

1. Globalizzazione, integrazione europea e "riforme"	281
2. Le "riforme" del lavoro	283
3. Le "riforme" delle pubbliche amministrazioni. L'"onda lunga" delle riforme. Alla ricerca di "amministrazioni costituzionali"	288

3.1. Le riforme di garanzia di nuovi diritti. Partecipazione, trasparenza, imparzialità	289
3.2. Il decentramento	291
4. Le riforme dell'austerità; a) La ricerca dell'economicità e dell'efficienza	292
4.1. Il New Public management all'italiana. L'"aziendalizzazione" delle amministrazioni pubbliche	292
4.2. L'invarianza della spesa	297
5. Le riforme dell'austerità: b) la riduzione della spesa (e delle amministrazioni)	299
5.1. Dalla clausola di invarianza ai tagli di spesa	299
5.2. La privatizzazione e l'esternalizzazione di funzioni e servizi pubblici	301
5.3. I risultati. I numeri dell'abbandono	302
6. Le amministrazioni nell'emergenza	304
7. Il PNRR tra spesa anticiclica e "riforme"	306
8. Le riforme amministrative tra politica ed esperti	310
9. L'Italia è un paese liberista?	314

## CAPITOLO X

LA "COSTITUZIONE ECONOMICA" EUROPEA  
E LA COSTITUZIONE ITALIANA

1. Premessa	317
2. L'evoluzione dell'ordinamento europeo	318
2.1. Un'organizzazione internazionale con forti poteri di influsso sugli ordinamenti nazionali	318

12	<i>Indice</i>
2.2. La “costituzione europea”	320
3. La “costituzione economica” in Italia	324
4. I “controlimiti” e il ruolo della Corte costituzionale	331
5. La Costituzione italiana dopo le modifiche del 2012	335
5.1. Che cosa viene modificato nel 2012	335
5.2. Gli effetti della modifica costituzionale	339
5.3. Cosa cambia nell’interpretazione costituzionale	340
6. Conclusioni. La difficile “resistenza” della Costituzione italiana all’austerità liberista	342

CAPITOLO XI  
PER EUROPA UNITA, SOLIDALE, RESISTENTE  
AL PROGETTO LIBERISTA

1. L’Europa austera e liberista non funziona. Ma è riformabile?	347
2. Non tornare indietro. Perché la risposta non può essere sovranista	353
3. Non accelerare lungo strade sbagliate	355
4. Cambiare direzione. Un sommario di un’Agenda non liberista per l’Europa	357
5. Una politica europea di investimenti pubblici	358
6. Un diverso coordinamento europeo delle politiche fiscali e di bilancio	362
7. La stabilità dei prezzi e la piena occupazione. Il ruolo della BCE	364
8. Una diversa regolazione del mercato europeo	365
9. Un’Europa garante del diritto del lavoro e dei diritti sociali	370

<i>Indice</i>	13
10. Le scelte istituzionali	372
11. L'investimento nelle amministrazioni pubbliche	374
12. Il ruolo della politica e del diritto per la nuova Europa	375

## CAPITOLO XII

### L'ITALIA E LE AMMINISTRAZIONI COSTITUZIONALI

1. In una “diversa Europa”, un diverso Stato in Italia	383
2. La riscoperta dei poteri pubblici, una diversa regolazione pubblica, tra interesse generale e libertà individuali	385
3. I caratteri delle amministrazioni costituzionali	390
3.1. Amministrazioni intelligenti	391
3.2. Funzionali ed economiche	393
3.3. Imparziali	394
3.4. Trasparenti	397
3.5. Responsabili	398
3.6. Condivise	401
3.7. Differenziate, cioè territoriali	404
3.8. Ordinarie	406
4. Il finanziamento delle amministrazioni costituzionali	408
 <i>Bibliografia fondamentale</i>	 413
 <i>Ringraziamenti</i>	 417

